

ECONOMIA LA BASILICATA HA L'INDICE DEL CARICO BUROCRATICO TRA I PIÙ ALTI

Imprese stritolate dai burocrati 269 ore di lavoro in scartoffie

De Mare ([Confcommercio](#)): semplificare è la vera sfida

● La ripresa, quella vera, è ancora lontana. La Basilicata continua a fare i conti con l'alta mortalità di imprese nel terziario (quasi due aziende al giorno), con un Pil per abitante sotto la metà di quello delle migliori regioni del Nord, e soprattutto con un indice del carico burocratico da primato negativo assoluto (80,7 nel 2016, media Italia 46,9). Le scartoffie, insomma, condizionano negativamente la vita imprenditoriale: il titolare di una piccola o media impresa, infatti, deve dedicare circa un mese del suo lavoro a sbrigare le varie pratiche burocratiche, esattamente 269 ore, corrispondenti a 34 giornate di un lavoratore a tempo pieno, il 52% in più della media dei Paesi Ocse, pari a 22 giornate; 70 invece le date che una Pmi deve appuntare sul calendario, tante infatti sono le scadenze fiscali da ricordare ogni anno.

Sono dati che emergono dal «Rapporto sulle economie territoriali» dell'Ufficio Studi [Confcommercio](#). A commentarli Fausto De Mare, presidente di [Confcommercio](#) Potenza: «Il tema della semplificazione - dice - ha oggi recuperato un posto di rilievo nell'agenda di politica economica, senza, tuttavia, che le imprese ne percepiscano ancora un effettivo beneficio. E come avverte il presidente nazionale [Carlo Sangalli](#) la preoccupazione per il rischio di una fase di ingovernabilità è forte.

Per sventarlo, occorre «aggredire» e risolvere i difetti strutturali della nostra economia: gli eccessi di tasse e burocrazia, i deficit di legalità, infrastrutture e capitale umano. La prima richiesta - conclude De Mare - è di mettere al centro l'interesse dei cittadini attraverso un supplemento di responsabilità da parte di tutti».

